

(ER) RIMINI. MERCOLEDI' SUMMIT PDL, E LN AVVERTE: LONTANI DA UDC
FI INSISTE PER CANDIDARE LOMBARDI

(DIRE) Bologna, 6 feb. - Si profila una resa dei conti per il candidato di centrodestra per la Provincia di Rimini. Mercoledì infatti i notabili riminesi del Popolo della libertà si riuniranno per comporre le fratture scaturite dalla querelle che ha visto protagonisti il segretario provinciale di Alleanza nazionale Gioenzo Renzi da una parte. E il deputato di Forza Italia Sergio Pizzolante, affiancato dal coordinatore riminese degli azzurri Marco Lombardi dall'altra. Un vertice però che dovrà fare i conti con una posizione chiara di Forza Italia: "Ci presenteremo con la candidatura di Marco Lombardi". E un monito del Carroccio, che suona come uno stop proprio al ticket Lombardi-Pizzolante: state lontano dall'Udc.

I finiani comunque cercano di stemperare gli animi con gli alleati. Al tempo stesso però tendono una mano alla Lega, che ieri ha chiesto a gran voce la fine delle ostilità interne al Pdl. "Prima risolviamo i problemi in casa nostra- dice Renzi- poi la Lega ha tutta la sua autonomia: deciderà cosa fare". Quello che auspichiamo, sottolinea l'aennino, "è che ci sia una convergenza sul candidato alla presidenza della Provincia e in tutti gli altri Comuni". Ma il segretario della Lega Nord Romagna Gianluca Pini è prudente. Molto prudente: prima vuole vedere il nome che Forza Italia ed Alleanza Nazionale partoriranno. "Non è automatico che la loro proposta venga accettata- dice Pini- a meno che non vogliano andare da soli". E, mette in chiaro il leghista "se si avvicinano all'Udc c'è un problema politico: va a rompere un asse già abbastanza delicato a livello nazionale, visto gli sviluppi sul decreto sicurezza". Se poi a livello locale "i vari capetti irrigidiscono si rischia" un diktat "dal nazionale".

(Dak/ Dire)